

**REGIONE PIEMONTE**  
**CONSORZIO INTERCOMUNALE**  
**SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”**

**ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**DEL CON.I.S.A. “VALLE DI SUSÀ”**

N. 14/2017

---

OGGETTO: ADOZIONE “LINEE GUIDA INERENTI FINALITÀ E FUNZIONI DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE IN PIEMONTE” COME PREVISTO DALLA D.G.R. N. 27 - 3827 DEL 4 AGOSTO 2016 E CONFERIMENTO INCARICO DI COLLABORAZIONE ALLA COOPERATIVA SOCIALE C.S.D.A DI AVIGLIANA PER LA GESTIONE DI ATTIVITA’ DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE- PERIODO 01/04/2017 – 31/12/2018

---

L’anno duemiladiciassette, addì trentuno del mese di marzo, alle ore 15.00, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa” - Piazza San Francesco n. 4, regolarmente convocato, a norma dell’art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

		PRESENZA
Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	SI
Sig. Pier Giuseppe GENOVESE	- VICE PRESIDENTE -	SI
Dott. Emanuele BELLAVIA	- COMPONENTE -	SI

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Livio SIGOT.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna Maria ABBURRA’, ai sensi dell’art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, il Responsabile di Area Amministrativa / Finanziaria Dott. Paolo ALPE

Il Presidente riconosciuta legale l’adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la LR 1/2004, che all'art. 42 prevede: "al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, la Regione promuove e incentiva l'istituzione, da parte dei comuni, in raccordo con i consultori familiari, di centri per le famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali";

considerato che la Regione Piemonte ha realizzato una serie di iniziative ascrivibili alle finalità sopra richiamate, tra le quali l'istituzione dei Centri per le Famiglie previsti con D.G.R. n.119-14118 del 22.11.2004 e che tale progettazione, dall'anno 2011, a causa della progressiva contrazione delle risorse disponibili, non aveva ricevuto dalla stessa Regione finanziamenti dedicati seppur, in ogni caso, numerosi Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali – tra cui il Con.I.S.A. Valle Susa - hanno mantenuto e sostenuto, nel limite delle loro possibilità e nel corso degli anni, le attività e la continuità dei Centri per le famiglie;

preso atto che la Regione Piemonte - proprio in riferimento a questa continuità che il territorio ha saputo mantenere, nonostante tutto, anche documentandone gli importanti e concreti risultati raggiunti per altro in assoluta sintonia con le linee e gli indirizzi nazionali e regionali delle leggi in materia e con tutta la letteratura scientifica al riguardo – ha istituito con D.G.R. n. 25 – 1255 del 30 marzo 2015 un tavolo di Coordinamento regionale dei Centri Famiglia cui partecipa (così come indicato nella determinazione regionale n. 764 del 30 settembre 2015) una qualificata operatrice del nostro Consorzio che, insieme agli altri operatori del Con.I.S.A., da anni promuovono, con azioni concrete, tali politiche;

vista anche l'Intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 30 luglio 2015 (Intesa n.81/CU del 30.7.2015) avente ad oggetto lo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia, per l'anno 2015, con particolare riferimento al finanziamento delle attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali, di competenza regionale e degli enti locali, *"che abbiano carattere innovativo rispetto alle azioni poste in essere con le risorse assegnate con i riparti del fondo per le politiche della famiglia dei precedenti anni, nonché attività a favore della nascita e dello sviluppo, laddove presenti, dei centri per le Famiglie"* e i finanziamenti dedicati a livello nazionale e regionale ben definiti con la D.G.R. n. 35 – 2469 del 23 novembre 2015;

valutato che la stessa Regione Piemonte più precisamente definiva con D.G.R. n. 89 – 3827 del 4 agosto 2016 le "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte", stabilendo contestualmente che *"gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali adottino gli atti ritenuti opportuni al fine di assicurare la piena applicazione del presente provvedimento e ne trasmettano copia alla Direzione Coesione sociale"*;

considerato che la successiva D.G.R. n. 27 – 4273 del 28 novembre 2016 ha posticipato, la tempistica individuata con la D.G.R. n. 35-2469, del 23 novembre 2015, Allegato 1, "Scheda progetto", che indicava come termine di utilizzo dei finanziamenti e della rendicontazione entro la fine dell'anno 2016, concedendo la proroga al 31 luglio 2017 per l'utilizzo dei finanziamenti e per la presentazione della rendicontazione, in coerenza con gli indirizzi della D.G.R. n. 25-1255 del 4 agosto 2016;

evidenziato quindi come il Centro Famiglie si sta caratterizzando sempre più, oltre che come gestore di alcune specifiche attività (es. Mediazione Familiare e Gruppi di Parola), come un luogo che si fonda sul riconoscimento delle competenze dei cittadini, considerati non meri fruitori di servizi, ma protagonisti attivi dei processi educativi della società, catalizzatore delle diverse iniziative che si stanno sviluppando, in diversi ambiti del Consorzio, finalizzate all'attivazione della società civile al fine di sensibilizzare la medesima non solo in termini di

conoscenza di fenomeni di fragilità che sul territorio insistono ma anche come “soggetto” che a fianco dei servizi pubblici può e deve co - costruire o co - gestire le risposte e le attenzioni che a tali fenomeni sono dovute;

rilevato che sul territorio afferente al Con.I.S.A., anche in periodo di forti criticità economiche si è saputo, nel limite del possibile, dare continuità ad attività importanti inerenti le famiglie e i minori ed è stato attivato un “gruppo di coordinamento”, per costruire sinergie e collaborazioni tra realtà del terzo settore e non, impegnate a favore delle famiglie e che questa sperimentazione ha contribuito alla strutturazione di un progetto presentato alla Compagnia di San Paolo sul Bando 0-6, che purtroppo non è stato finanziato, e alla realizzazione di alcune proposte socializzanti e formative/informative rivolte alle famiglie (serate di discussione, chiacchierate tra i libri, attività musicali, ecc...);

valutato che, proprio nell’ottica delle indicazioni nazionali e regionali vigenti, è assolutamente opportuno pensare a un Centro per le famiglie che offra in tal senso possibilità di coinvolgimento e partecipazione, nell’ottica di riuscire a costruire e realizzare sistemi integrati fra tutti i soggetti operanti sul territorio, anche considerato che il lavoro intrapreso con la comunità è assolutamente necessario per applicare in modo congruo le linee guida regionali e richiede un investimento significativo e specifico;

richiamata, a tal fine, la proposta progettuale di gestione di alcune attività di carattere promozionale del Centro Famiglie presentata dalla Cooperativa CSDA S.C. di Buttigliera Alta, pervenuta in data 30/03/2017, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e che rappresenta la chiara volontà da parte di questo soggetto di continuare a collaborare attivamente (anche investendo ulteriori risorse proprie) in questa parte di importante lavoro di comunità da realizzarsi e perfezionarsi nel nostro territorio;

rilevato che questa iniziativa risulta essere non solo lungimirante ma anche completamente rispondente alle finalità individuate per l’implementazione e il perfezionamento dell’attività del Centro per le Famiglie – così come richiesto dalle indicazioni regionali - al fine, da un lato, di prevenire e sostenere ulteriori condizioni di fragilità delle giovani famiglie che rappresentano il futuro della nostra comunità, dall’altro, di aiutare la comunità stessa ad auto – aiutarsi, sfruttando al meglio anche le risorse interne ed evitando percorsi di carattere meramente assistenziale che cronicizzano anziché riconoscere la dignità e le potenzialità delle persone, là dove è assolutamente indispensabile che i giovani cittadini sviluppino invece ogni, anche minima, possibilità;

considerato che la cooperativa CSDA opera da più di 20 anni in Valle di Susa e da sempre, nella conduzione dei suoi servizi, collabora con il “territorio”, inteso nella sua accezione più ampia, individuando nello scambio di risorse e di idee un valore imprescindibile dell’intervento di cura e che è stata anche coinvolta e partecipe nel gruppo di coordinamento sopra citato;

valutata anche la presenza, all’interno della citata Cooperativa, di una collaboratrice, che ha gestito dal 2009 al 2014 il Centro Famiglia del Con.I.S.A. Valle di Susa e che da 15 anni conduce gli Sportelli d’Ascolto per adolescenti e genitori collocati all’interno delle scuole di II grado del territorio, e che pertanto la lunga esperienza maturata in questi ambiti, la conoscenza dei servizi territoriali e le sue competenze potranno rappresentare una risorsa sia nell’ambito delle consulenze educative che nello sviluppo del lavoro di rete;

preso atto che la citata proposta progettuale definisce obiettivi, azioni e costi, per l’ampliamento del Centro Famiglie sviluppati su 12 mesi dall’avvio e che ciò corrisponde pienamente sia alla volontà di questo Ente di sostenere le politiche famigliari della comunità che alle disposizioni legislative in materia regionali e nazionali;

considerato che è opportuno procedere al conferimento di un incarico di collaborazione alla Cooperativa C.S.D.A., che interverrà anche investendo ulteriori risorse

proprie, per la gestione di attività afferenti al Centro per le Famiglie, così come evidenziato nel progetto allegato, fino al 31/12/2018, da cui risulterebbe una spesa complessiva pari ad € 38.167,00;

visto il T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

richiamata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 20, comma 2 lettera h, dello Statuto Consortile;

dato atto che sono stati acquisiti sul presente atto deliberativo, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile di Area Minori, Famiglie e Adulti e del Responsabile di Area Finanziaria;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

### **DELIBERA**

1. di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare le linee guida regionali, così come indicato nella D.G.R. n. 89 – 3827 del 4 agosto 2016, riconoscendone non solo l'importanza ma anche e soprattutto il valore specifico che le stesse rappresentano per la comunità del territorio facente capo al Con.I.S.A "Valle Susa";
3. di riorganizzare e perfezionare tutta l'attività facente capo al Centro per le Famiglie del nostro territorio seguendone gli indirizzi che corrispondono pienamente alle esigenze locali, anche considerato che il contenuto delle linee guida è stato elaborato e definito da un gruppo di lavoro che vede la rappresentanza di un'operatrice del Con.I.S.A. stesso;
4. di conferire, per le ragioni riportate in premessa, alla Cooperativa Sociale C.S.D.A di Avigliana un incarico di collaborazione per la gestione di attività afferenti al Centro per le Famiglie sino al 31/12/2018, incarico che prevede l'investimento di risorse proprie anche da parte della cooperativa stessa;
5. di demandare al Responsabile di Area Minori, Famiglie e Adulti l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione, ivi inclusi gli impegni di spesa;
6. di dare atto che sono stati acquisiti, sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

### **SUCCESSIVAMENTE**

attesa l'urgenza di procedere al conferimento dell'incarico ai fini del successivo avvio delle attività inerenti il consolidamento e l'implementazione del Centro per le Famiglie del Con.I.S.A. "Valle Susa"

visto l'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

CHIARA\ARCHIVIO\Delibere CdA 2017\Centro Famiglie Incarico CSDA.doc

Letto, confermato e sottoscritto  
in originale firmato  
IL PRESIDENTE  
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO  
f.to Dott. Livio SIGOT

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico del Consorzio il:  
\_\_\_\_\_ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dott. Livio SIGOT

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo  
Lì \_\_\_\_\_

VISTO:

IL SEGRETARIO  
Dott. Livio SIGOT

---

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ a tutti i Comuni Consorziati – tramite PEC – in applicazione dell'art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data \_\_\_\_\_

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dott. Livio SIGOT

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo  
Lì \_\_\_\_\_

VISTO:

IL SEGRETARIO  
Dott. Livio SIGOT